

In breve: nel periodo di storia medievale, che arriva fino al 1204, non apparisce un vero e proprio conflitto fra Venezia ed i paesi della terraferma per ragioni di transito. Perchè ciò avvenisse bisognava che, nella decadenza dell'impero romano-germanico, si costituissero alle spalle della Repubblica le Signorie. Le quali infatti, padrone delle vie commerciali fra l'Adriatico e le regioni transalpine, tentarono di limitare la libertà economica di Venezia e, con la loro politica d'autonomia e di rivalità, vennero sempre più minacciando la gloriosa Repubblica, alla quale altro non rimase se non di assoggettarle.

Ed ora compierò questa parte del mio studio tratteggiando brevemente *gli altri elementi politici ed economici ch'hanno parte nella storia dell'Adriatico dalle origini di Venezia al 1204*.

Rammerò anzitutto che, dopo la caduta del regno di Desiderio, vari duchi longobardi tramaronero contro Carlo Magno, in ciò d'accordo con Adelchi e con la Corte di Bisanzio presso la quale ei s'era rifugiato. Correa voce che delle navi eran partite da Costantinopoli per secondare la trama <sup>(1)</sup>, ed infatti sulla fine del 787 Adelchi sbarcava in Calabria con l'intendimento di collegarsi ad Arichi, duca di Benevento, per poi tentare uno sbarco a Ravenna unitamente alle forze che sarebbero giunte dall'Oriente <sup>(2)</sup>. Ma l'impresa sortì un infe-

---

(1) VILLARI, *op. cit.*, p. 398.

(2) VILLARI, *op. cit.*, p. 404 e 405.